

# Etica civile: cittadinanza ... ed oltre?

Un invito ad un percorso di dialogo condiviso

## SCHEDA DI PRESENTAZIONE

1. Denominazione Ente/Associazione - Nome Cognome (se soggetto individuale)

“Scuola di ruralità Francesco Longano” – A.T.S. costituita da Associazione di promozione sociale Man hu, Cooperativa di solidarietà sociale Man hu, Amministrazione comunale di Ripalimosani (CB), Agenzia Regionale del Molise per lo Sviluppo Agricolo, Rurale e la Pesca-ARSARP

2. Coordinate (via, città, telefono, email, sito web)

Convento San Pietro Celestino V, Via San Pietro Celestino n. 1 – 86025 Ripalimosani (CB)

Tel. e Fax 0874979014 – email: [peppe.difabio@virgilio.it](mailto:peppe.difabio@virgilio.it)

Per eventuali contatti - Coordinatore: Giuseppe Di Fabio - cell. 3396284050

3. Ambiti di attività (la vostra storia e il vostro impegno) (max 30 righe)

L'A.T.S. è stata promossa nel 2015 da organismi sociali che dal 2012 portano avanti un programma di iniziative nei settori dell'accoglienza e della formazione avendo nella loro disponibilità la gestione del Convento San Pietro Celestino V di Ripalimosani, di proprietà dell'Ordine degli Oblati di Maria Immacolata. Gli ambiti principali di intervento sono i seguenti: 1) attività di ostello per turismo religioso; 2) accoglienza di richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione umanitaria; 3) campus e stage di formazione per giovani; 4) attività di ludoteca.

Sulla base dell'esperienza maturata ed in relazione ai percorsi di crescita sociale ed economica delle aree interne, è stata promossa la costituzione dell'ATS al fine di proporre un approccio innovativo al tema della ruralità, con le seguenti finalità: favorire, attraverso attività educative e formative, una riscoperta, in particolare da parte delle nuove generazioni, del lavoro agricolo; promuovere una rivalutazione, da parte di tutti i cittadini, della ruralità, quale sistema culturale e valoriale di interesse per il progresso della società; offrire percorsi di formazione professionale e servizi che riguardano le varie attività produttive di una azienda agricola, nell'ambito di uno sviluppo sostenibile; realizzare attività e progetti didattici legati al tema della ruralità nella sua accezione più ampia, sia da proporre un approccio pedagogico al mondo agricolo, mettendo in rapporto la realtà delle aziende agricole con scuole, famiglie e con contesti diversi da quelli rurali.

In generale l'A.T.S. intende promuovere: attività di formazione ed aggiornamento professionale per gli operatori del settore e di quanti sono interessati, anche per hobby, a conoscere particolari attività agricole; attività educativa volta alla riscoperta dei valori del lavoro del mondo agricolo e delle sue produzioni eco-sostenibili ed all'affermazione di un modello di sviluppo sostenibile per il territorio e ad una conseguente adeguata tutela dell'ambiente.

Attività in programma per il 2016: 1) Educazione alimentare delle nuove generazioni: progetto sperimentale che prevede la partecipazione di ragazzi delle scuole elementari e medie al ciclo produttivo di un prodotto. 2) Progetto: "Adotta una pianta" . Vengono coinvolti i partecipanti, in particolare dei Centri sociali anziani, nella produzione di piante officinali. 3) Promozione, sviluppo, supporto, commercializzazione prodotti DOP – DECO- DOC – Marchio collettivo con la finalità di valorizzare i prodotti locali tipici. 4) Patto per un cibo di qualità: Promozione e realizzazione di una rete partenariale che punti alla costruzione di una offerta del territorio di prodotti di qualità. 5) Azioni di supporto per l'avvio a livello regionale della Banca della terra.

4. Quali punti di riferimento etico vi accompagnano (max 15 righe)

L'associazione e la cooperativa "MAN HU" sono state costituite, su sollecitazione dei Padri dell'Ordine degli Oblati di Maria Immacolata presenti a Ripalimosani, con l'idea di rispondere a due particolari sfide: consegnare, attraverso una attività di carattere educativo, alle nuove generazioni ragioni di vita e comportamenti sociali solidi e solidali; individuare e strutturare iniziative capaci di far fronte al dramma della disoccupazione giovanile, attraverso una valorizzazione delle risorse locali e la realizzazione di un welfare comunitario. Il rispondere all'emergenza educativa ed il coltivare la virtù della speranza ed il coraggio di osare con atti concreti e gesti significativi potevano essere favoriti dalla disponibilità di un luogo –casa/convento- offerto come stabile e concreto "laboratorio educativo" finalizzato a fare da stimolo ad una crescita umana e sociale. Su tali basi si è pervenuti alla costituzione della "Scuola di ruralità" per offrire alla comunità locale una casa-scuola di cittadinanza attiva e partecipativa. Ne è scaturita la necessità di sviluppare una cooperazione tra soggetti pubblici e privati nella prospettiva di azioni volte a favorire lo sviluppo locale. Il tema della ruralità segnala, in questo periodo di crisi sociale ed economica, l'attenzione alla ricerca di nuovi modelli di sviluppo in grado di costruire una economia del ben-essere, di garantire sostenibilità ambientale ed, inoltre, di affidare un ruolo di rilievo all'economia civile ed all'impresa sociale.

5. Quali difficoltà eticamente rilevanti incontrate quotidianamente (max 15 righe)

Difficile è il coinvolgimento dei cittadini nei processi che riguardano lo sviluppo locale. Si sono accentuati, anche per il sopraggiungere di una insicurezza determinata da una crisi economica che oltre a persistere non sembra sia affrontata in modo adeguato, un senso di sfiducia ed una concezione deterministica degli eventi. Il lamento, il qualunquismo, l'attesa fatalistica prevalgono

sull'assunzione di responsabilità, sull'analisi oggettiva della realtà, sulla disponibilità ad osare in termini di comportamenti innovativi. Si percepisce la presenza di una tristezza nell'animo, che impedisce una libera e possibile ricerca della felicità. Vi è poca attenzione alla cura dei beni comuni ed al sistema di relazioni, ricchezza delle nostre piccole comunità. Ne scaturisce una rivendicazione tenace di quanto si ritiene spetti alla propria persona, senza che questa venga inquadrata nel tema dei diritti e ricondotta ai valori dell'uguaglianza e della fraternità, ovvero al necessario impegno perché tali valori e diritti siano per tutti concretamente affermati.

Aspetto non marginale è un governo non partecipato delle istituzioni, gestite in modo sempre più personalistico, ben lontano dal rispetto di regole che appartengono alle fondamenta della democrazia. C'è da aggiungere che permane un'assenza di programmi e progetti per il prevalere di una logica dell'emergenza, di scelte clientelari e di interventi di corto respiro.